

Gazzetta del Sud 29 Giugno 2010

Arrestato Umberto Onda reggente del clan Gionta.

NAPOLI. I carabinieri di Napoli hanno catturato il latitante Umberto Onda, 38 anni, considerato reggente del clan camorristico dei Gionta, operante a Torre Annunziata: latitante dal luglio del 2007 è inserito nell'elenco dei 100 ricercati più pericolosi d'Italia.

A Onda i militari hanno notificato 3 provvedimenti restrittivi: una ordinanza di custodia cautelare in carcere del 2007 conseguente a condanna in primo grado a 17 anni di reclusione per associazione mafiosa, omicidio, rapina, ricettazione ed altro e 2 altre ordinanze, del 2008 e 2009, per associazione mafiosa ed estorsioni e per estorsioni e legge droga.

L'uomo è stato bloccato e tratto in arresto dai carabinieri di Torre Annunziata subito dopo che era sbarcato a Brindisi da un traghetto proveniente dalla Grecia.

Onda non era armato e non ha tentato la fuga. Ai militari che lo hanno bloccato sul porto di Brindisi, ha inizialmente mostrato dei documenti falsi. Poi, quando tra i carabinieri - sia di Brindisi che di Torre Annunziata - ha riconosciuto qualcuno del Napoletano, ha ammesso chi era.

Secondo prime ricostruzioni, è probabile che Onda abbia trascorso l'ultima parte della sua latitanza in Grecia.

«Nel nostro Paese appare sempre più difficile fare vita da mafiosi: fra latitanze pluriennali interrotte, retate ai danni di interi clan, sequestri e confische di beni ai boss e ai loro familiari». Lo sottolinea il ministro della Giustizia Angelino Alfano - con una nota da Israele dove è in visita ufficiale - con riferimento all'arresto di Onda.

«La lotta alle organizzazioni criminali, negli ultimi due anni - prosegue il ministro - grazie all'impegno di magistrati e forze dell'ordine e all'impulso di questo Governo, non conosce tregua né soste. E neanche frontiere, considerati i successi che i nostri investigatori riescono a ottenere anche fuori dei nostri confini e quelli, altrettanto importanti, ai danni di organizzazioni mafiose straniere operanti sul nostro territorio». Tra gli ultimi successi nella lotta ai clan, Alfano annovera appunto la «cattura del latitante Umberto Onda, boss di camorra fra i cento più pericolosi ricercati, arrestato dai Carabinieri di Torre Annunziata al rientro dalla Grecia, e la maxioperazione della Guardia di Finanza contro la criminalità organizzata cinese, che ha portato a numerosi arresti e al sequestro di beni in otto regioni italiane, nonché alla cancellazione di un'attività di riciclaggio di denaro sporco per miliardi di euro». Alfano esprime «plauso ai magistrati e alle forze dell'ordine che hanno portato a termine con successo queste due operazioni, le ultime di questa esaltante stagione antimafia».

«Siamo e saremo sempre grati all' Arma dei carabinieri. Con l'arresto di Umberto Onda da parte del comando provinciale di Napoli si è assestato un altro micidiale

colpo alla camorra». Lo afferma il senatore della Lega Nord, Giovanni Torri, capogruppo in commissione Difesa del Senato dopo l'operazione che ha portato alla cattura di Umberto Onda.

«Voglio così congratularmi, anche a nome di tutto il gruppo della Lega Nord al Senato, con il comandante dell'Arma dei Carabinieri, gen. Leonardo Gallitelli e gli uomini del comando provinciale di Napoli». Torri invita quindi il ministro La Russa e il ministro Tremonti «a tener conto di quanto i carabinieri e le forze di polizia stanno facendo contro la criminalità organizzata, dando loro risorse economiche e tecniche».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS